

COVID-19: DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

• **SINTOMI**

- [Ho sintomi da alcuni giorni, ma non ho avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19: come devo comportarmi?](#)
- [Ho sintomi, sono stato a contatto con un caso confermato di COVID-19 ma non ho ancora effettuato alcun accertamento: come devo comportarmi?](#)

• **CONTATTI STRETTI**

- [Come faccio a sapere se sono un “contatto stretto”?](#)
- [Sono un “contatto stretto”, ma non ho sintomi: come devo comportarmi?](#)

• **TAMPONI**

- [Chi viene sottoposto a tampone?](#)
- [Chi esegue i tamponi?](#)
- [Dove vengono effettuati i tamponi?](#)
- [Ho eseguito il tampone: devo restare a casa in isolamento in attesa del risultato?](#)
- [Ho effettuato il tampone: come faccio a conoscerne l'esito?](#)
- [Mio figlio minore ha effettuato il tampone: come faccio a conoscerne l'esito?](#)
- [L'esito del tampone è positivo: cosa devo fare?](#)
- [L'esito del tampone è negativo: cosa devo fare?](#)
- [L'esito del tampone non è interpretabile: cosa devo fare?](#)
- [Ero positivo al COVID-19 ma non ho più sintomi: posso considerarmi guarito?](#)
- [Ero positivo al COVID-19 ma non ho più sintomi: posso uscire?](#)
- [Sono rientrato a casa dopo un ricovero in ospedale per COVID-19: devo rimanere in isolamento?](#)
- [L'esito del tampone è positivo, ho pochi sintomi, sono a casa e ancora non sono stato contattato dal Dipartimento di Prevenzione: come devo comportarmi?](#)
- [Ho sintomi da COVID-19, ma l'esito del tampone che ho eseguito è negativo: devo rimanere in quarantena?](#)
- [Sono rientrato a casa dopo un ricovero per sospetto COVID-19, ma i tamponi effettuati erano negativi: come devo comportarmi?](#)

• **ISOLAMENTO DOMICILIARE E QUARANTENA**

- [Cos'è l'isolamento domiciliare?](#)
- [Cos'è la quarantena?](#)
- [Ho finito il periodo di quarantena e non ho sviluppato sintomi: posso uscire?](#)
- [Durante il periodo di quarantena ho sviluppato dei sintomi: posso uscire?](#)

SINTOMI

Sintomi più comuni: febbre superiore a 37,5 °C in almeno due misurazioni senza cause alternative, tosse secca non legata a fattori del paziente noti, stanchezza, dolori muscolari e ossei, mal di gola, fatica a respirare non legata a fattori del paziente noti, vomito (episodi ripetuti, accompagnati da malessere), diarrea (5 o più scariche al giorno, con feci semiliquide o liquide), mal di testa, congiuntivite, anosmia e disgeusia (perdita di olfatto e gusto).

Ho sintomi da alcuni giorni, ma non ho avuto contatti con casi confermati di COVID-19: come devo comportarmi?

Deve rivolgersi al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Libera Scelta, che valuterà le condizioni cliniche ed i percorsi più adeguati.

Risposta per operatori sanitari o di pubblica utilità che lavoro all'interno di una struttura con diversi casi confermati.

Se è un dipendente dell'AsFO deve rivolgersi al Medico Competente. In alternativa, contatti il Medico di Medicina Generale, il quale valuterà se attivare o meno la procedura per l'esecuzione del tampone presso uno dei [drive-in](#) aziendali. In caso di attivazione della suddetta procedura, verrà contattato telefonicamente o tramite email per l'esecuzione e, successivamente, potrà [accedere al referto in modalità online](#).

Ho sintomi, sono stato a contatto con un caso confermato di COVID-19 ma non ho ancora effettuato alcun accertamento: come devo comportarmi?

Deve rivolgersi al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Libera Scelta per ogni necessità di tipo clinico e di certificazione della malattia. Se il medico lo riterrà opportuno, verrà contattato quanto prima dal personale dell'Azienda sanitaria per l'esecuzione del tampone.

CONTATTI STRETTI

Come faccio a sapere se sono un contatto stretto?

Il Dipartimento di Prevenzione, attraverso un'accurata indagine epidemiologica, provvede a contattare coloro che hanno avuto un contatto stretto con persone risultate positive e che, quindi, vengono considerati a rischio di contagio. Il periodo di [quarantena](#) viene attivato dal Dipartimento di Prevenzione stesso, che invia il certificato all'interessato e al suo Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta.

Sono un contatto stretto, ma non ho sintomi: come devo comportarmi?

I contatti stretti di casi positivi confermati, identificati dal Dipartimento di Prevenzione, devono osservare un periodo di [quarantena](#) di 14 giorni dall'ultima esposizione, oppure un periodo di [quarantena](#) di 10 giorni dall'ultima esposizione con tampone negativo effettuato il decimo giorno. L'appuntamento per il tampone viene fissato dallo stesso Dipartimento di Prevenzione telefonicamente, tramite email o tramite sms.

TAMPONI

Chi viene sottoposto a tampone?

Per finalità di sanità pubblica, come stabilito dall'OMS e dal Ministero della Salute, i tamponi per verificare la positività al virus SARS-CoV-2, responsabile della malattia COVID-19, vengono eseguiti:

- ai positivi per controllare l'andamento della malattia;
- ai [contatti stretti](#) di casi confermati, per verificare se sono o meno positivi (tra questi, nella scuola, anche alunni ed insegnanti);
- con finalità di screening per particolari categorie di persone maggiormente a rischio, quali: operatori sanitari, operatori presso residenze per disabili o per anziani, ospiti di residenze per

disabili o per anziani, malati cronici nefropatici che accedono alle strutture ospedaliere per la dialisi, altri malati cronici;

- a chi viene ricoverato in ospedale;
- ai viaggiatori, secondo le circolari ministeriali che si susseguono e cambiano nel tempo a seconda della diffusione dell'infezione;
- a persone che presentano sintomi compatibili con l'infezione da SARS-CoV-2.

L'indicazione di effettuare il tampone diagnostico viene data:

- dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di libera scelta;
- dal personale medico durante le valutazioni effettuate in Pronto Soccorso o presso gli ambulatori dedicati al COVID-19;
- in seguito a un test sierologico positivo;
- dal Dipartimento di Prevenzione;
- dal Medico Competente (presso strutture sanitarie, ad es.).

È sempre possibile effettuare un tampone privatamente, con costi a proprio carico, presso un laboratorio autorizzato. Di seguito vengono indicate le strutture presenti in Provincia.

- [Casa di Cura San Giorgio](#)
Pordenone
- [Centro di Medicina](#)
Pordenone
- [Hdomicilio](#)
Sacile
- [LabMedica](#)
San Vito

Chi esegue i tamponi?

I tamponi richiesti dai Medici, dai Pediatri e dal Dipartimento di Prevenzione per i cittadini vengono effettuati dall'AsFO presso i "drive-in" aziendali.

Dove vengono effettuati i tamponi?

I tamponi vengono effettuati:

- presso i drive-in di:
 - Pordenone - ex Deposito Giordani di via Prasecco;
 - Maniago - Ospedale
(area antistante rispetto al Pronto Soccorso).
- a domicilio, su appuntamento, quando la persona non può spostarsi per nessun motivo.
- presso le residenze per anziani o per disabili, per ospiti e personale.

È sempre possibile effettuare un tampone privatamente, con costi a proprio carico, presso un laboratorio autorizzato. Di seguito vengono indicate le strutture presenti in Provincia.

- [Casa di Cura San Giorgio](#)
Pordenone

- [Centro di Medicina](#)
Pordenone
- [Hdomicilio](#)
Sacile
- [LabMedica](#)
San Vito

Ho eseguito il tampone: devo restare a casa in isolamento in attesa del risultato?

Se il tampone non è stato eseguito per mero screening, in attesa del referto del tampone si consiglia di rimanere in isolamento, di attenersi alle misure igieniche e di rispettare le seguenti indicazioni. Può confrontarsi con il suo Medico di Medicina Generale per la certificazione a fini lavorativi. Il Dipartimento di Prevenzione invierà tramite email a lei ed al suo Medico di Medicina Generale il certificato di quarantena/isolamento. Se non ha un indirizzo di posta elettronica, potrà ritirare il certificato presso il Dipartimento di Prevenzione.

Ho effettuato il tampone: come faccio a conoscerne l'esito?

Il referto dell'esame eseguito dal Dipartimento di Prevenzione sarà disponibile all'interno del suo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), accessibile attraverso la piattaforma [SESAMO](#). L'accesso può avvenire tramite [Carta Regionale dei Servizi](#) attivata oppure attraverso il [Sistema Pubblico di Identità Digitale](#). In alternativa, in sede di prenotazione, può richiedere la [refertazione on-line](#): potrà così scaricare il referto utilizzando il numero della prenotazione, il codice fiscale ed il codice PIN che riceverà via sms. Il referto può anche essere rilasciato, su richiesta, in formato cartaceo e può essere ritirato presso gli sportelli dedicati al ritiro dei referti di Pordenone e Maniago. L'esito potrà essere visualizzato anche dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Libera Scelta. *Indicativamente il risultato è disponibile entro 24 ore (max 48)*. In caso di positività verrà contattato dal Dipartimento di Prevenzione (o dal laboratorio privato dove il tampone è stato eseguito).

Mio figlio minorenne ha effettuato il tampone: come faccio a conoscerne l'esito?

Per attivare il Fascicolo Sanitario Elettronico del proprio figlio minorenne e potervi accedere è necessario prestare il consenso, dichiarandosi come suo rappresentante in quanto esercente della potestà genitoriale. Il modulo di consenso, scaricabile anche dal [sito dell'AsFO](#), può essere consegnato:

- di persona dal genitore presso gli sportelli CUP aziendali esibendo un documento di identità in corso di validità per la dovuta identificazione;
- inviando una PEC all'indirizzo asfo@certsanita.fvg.it il modulo, debitamente compilato, deve essere sottoscritto con firma autografa o digitale e ad esso occorre allegare copia di un documento di identità in corso di validità del genitore.

Diversamente, la richiesta non sarà considerata valida e l'Azienda sanitaria non potrà procedere all'inserimento del consenso nel proprio sistema informatico. Le richieste valide verranno registrate entro 3 giorni lavorativi. Dopo la registrazione, il genitore potrà accedere al FSE del figlio attraverso [Sesamo](#). Se è stato fornito il consenso alla consultazione dei dati e dei documenti di natura clinica contenuti nel FSE da parte dei soggetti autorizzati del Servizio Sanitario Nazionale, il Pediatra di Libera Scelta potrà visionare il referto del tampone. Rimane la possibilità di richiedere la [refertazione on-line](#).

L'esito del tampone è positivo: cosa devo fare?

Se il tampone risulta positivo, verrà contattato entro 24-48 ore dal Dipartimento di Prevenzione che le fornirà tutte le indicazioni per l'[isolamento](#) (che dovrà essere mantenuto fino alla ricezione dell'attestato di guarigione). Le verranno spiegate le misure igieniche per sé e per gli eventuali conviventi. Le sarà chiesto aiuto per identificare i suoi contatti più stretti, che saranno posti in [quarantena](#) con sorveglianza attiva per 14 giorni dal vostro ultimo contatto, oppure per 10 giorni con tampone negativo al decimo giorno.

Al 10° giorno dal primo tampone positivo verrà eseguito un nuovo tampone:

- se NEGATIVO - ritorna subito in comunità;
- se POSITIVO - eseguirà nuovamente un tampone il 14° giorno rispetto al primo:
 - se NEGATIVO - ritorna subito in comunità;
 - se POSITIVO - ritorna in comunità il 21° giorno rispetto al primo.

Questa regola non si applica per tutte le persone:

- che debbono rientrare in residenze per anziani o per disabili;
- immunodepresse;
- che debbono essere accolte in Ematologia o in Oncologia.

In questi casi, per il momento, è sempre necessario avere un tampone negativo. Il Dipartimento di Prevenzione invierà tramite email a lei e al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Libera Scelta il certificato di fine [quarantena/isolamento](#). Se non ha un indirizzo di posta elettronica, potrà ritirare il certificato presso il Dipartimento di Prevenzione.

Se durante l'isolamento manifesta sintomi, deve contattare il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta per il monitoraggio clinico e per la gestione dell'eventuale terapia.

L'esito del tampone è negativo: cosa devo fare?

Se l'esito del tampone è negativo, è stata esclusa la presenza del nuovo Coronavirus nelle alte vie aeree. In presenza di sintomi, occorre contattare il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta per il monitoraggio clinico e per la gestione di un'eventuale terapia. Se prima del tampone era già in [quarantena](#) come contatto di caso confermato, dovrà comunque rispettare il termine stabilito, a meno che non riceva la certificazione di fine sorveglianza. Per ulteriori informazioni, contattare il Dipartimento di Prevenzione tramite l'indirizzo di posta elettronica covid19.segnalazioni@asfo.sanita.fvg.it.

L'esito del tampone non è interpretabile: cosa devo fare?

Se l'esito del tampone è *non interpretabile* o *invalido*, oppure *campione non idoneo*, verrà contattato per l'esecuzione di un nuovo tampone.

Ero positivo al COVID-19 ma non ho più sintomi: posso considerarmi guarito?

Per chi ha avuto diagnosi di COVID-19 con tampone positivo, la scomparsa dei sintomi non è sufficiente per considerarsi completamente guarito: potrebbe essere ancora contagioso per diversi giorni. L'iter da seguire è il seguente: al 3° giorno dalla scomparsa dei sintomi (esclusi ageusia/disgeusia e anosmia, ossia la perdita o la riduzione del gusto e/o dell'olfatto, che possono avere prolungata persistenza nel tempo) verrà effettuato un nuovo tampone:

- se NEGATIVO - ritorna subito in comunità;
- se POSITIVO - eseguirà nuovamente un tampone dopo 7° giorno dall'ultimo tampone positivo:
 - se NEGATIVO - ritorna in comunità;
 - se POSITIVO - ritorna in comunità se sono passati 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (purché asintomatico da 7 giorni).

Questa regola non si applica per tutte le persone che:

- debbono rientrare in residenze per anziani o per disabili;
- immunodepresse;
- debbono essere accolte in Ematologia o in Oncologia.

Viene effettuata una valutazione caso per caso.

Il Dipartimento di Prevenzione invierà tramite email a lei ed al suo Medico di Medicina Generale o al suo Pediatra di Libera Scelta il certificato di fine quarantena/isolamento. Se non ha un indirizzo di posta elettronica riceverà il certificato tramite raccomandata.

Ero positivo al COVID-19 ma non ho più sintomi: posso uscire?

No, non potrà uscire finché non verrà accertata la guarigione attraverso l'esecuzione di un tampone con esito negativo, oppure dopo 21 giorni dall'inizio dei sintomi. Il Dipartimento di Prevenzione può autorizzarla ad uscire solo in particolari casi.

Sono rientrato a casa dopo un ricovero in ospedale per COVID-19: devo rimanere in isolamento?

Se durante il ricovero non è stata accertata la guarigione attraverso un tampone con esito negativo, deve rimanere in isolamento a casa. Tutte le indicazioni necessarie le sono state fornite nella lettera di dimissione.

L'esito del tampone è positivo, ho pochi sintomi, sono a casa e ancora non sono stato contattato dal Dipartimento di Prevenzione: come devo comportarmi?

Per qualunque dubbio o problema riguardo al suo stato di salute si rivolga al suo Medico di Medicina Generale o al suo Pediatra di Libera Scelta. Può comunque contattare il Dipartimento di Prevenzione tramite l'indirizzo di posta elettronica covid19.segnalazioni@asfo.sanita.fvg.it.

Ho sintomi da COVID-19, ma l'esito del tampone che ho eseguito è negativo: devo rimanere in quarantena?

Contatti il suo Medico di Medicina Generale o il suo Pediatra di Libera Scelta per ogni necessità di tipo clinico e di certificazione della malattia.

Sono rientrato a casa dopo un ricovero per sospetto COVID-19, ma i tamponi effettuati erano negativi: come devo comportarmi?

Tutte le indicazioni necessarie le sono state fornite attraverso la lettera di dimissione. Ad ogni modo, contatti il suo Medico di Medicina Generale o il suo Pediatra di Libera scelta per ogni necessità di tipo clinico e di certificazione della malattia.

ISOLAMENTO DOMICILIARE E QUARANTENA

Cos'è l'isolamento domiciliare?

L'isolamento riguarda le persone infette da SARS-CoV-2. Durante il periodo di contagiosità, queste persone devono restare separate dal resto della comunità in un ambiente e in condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione. L'inizio e la fine dell'isolamento vengono definiti attraverso una comunicazione che viene inviata tramite email all'interessato e al suo Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta dal Dipartimento di Prevenzione.

Cos'è la quarantena?

La quarantena consiste nella restrizione di movimenti di persone sane che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa. Ha l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e di identificare tempestivamente eventuali nuovi casi. L'inizio e la fine della quarantena vengono definiti attraverso una comunicazione che viene inviata tramite email all'interessato e al suo Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta dal Dipartimento di Prevenzione. Se non si possiede un indirizzo di posta elettronica, è possibile ricevere la comunicazione tramite raccomandata. Durante il periodo di quarantena l'interessato rimane in contatto con il Dipartimento di Prevenzione per verificare l'eventuale comparsa di sintomi.

Ho finito il periodo di quarantena e non ho sviluppato sintomi: posso uscire?

Se è in quarantena come [contatto stretto](#) di caso confermato e non ha mai sviluppato sintomi può uscire solo dopo aver ricevuto, tramite email, la comunicazione di fine quarantena da parte del Dipartimento di Prevenzione. Ad oggi (20 ottobre 2020), la quarantena è di 14 giorni. Tale periodo viene ridotto a 10 giorni con tampone negativo al decimo giorno. La quarantena è invece sempre di 14 giorni per viaggiatori e migranti.

Durante il periodo di quarantena ho sviluppato dei sintomi: posso uscire?

No, non può uscire: contatti tempestivamente il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta, che la prenderà in carico. Se è stato effettuato il tampone e questo ha avuto esito positivo, viene attivato l'isolamento con la tempistica prevista dalla normativa vigente. Se necessita di ulteriori informazioni, può contattare il Dipartimento di Prevenzione attraverso l'indirizzo di posta elettronica covid19.segnalazioni@asfo.sanita.fvg.it.